

AGRICOLTURA E AMBIENTE

DIPARTIMENTO AMBIENTE

VALUTAZIONE AMBIENTALE E TUTELA QUALITA' DELL'ARIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 5256 in data 02-10-2018

OGGETTO : APPROVAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE GIÀ RILASCIATA ALLA SOCIETA' COGNE ACCIAI SPECIALI SPA, DI AOSTA, CON P.D. N. 6011 DEL 28 DICEMBRE 2012 E S.M.I., AI SENSI DEL TITOLO III-BIS DEL D.LGS. 152/2006.

Il Dirigente della Struttura organizzativa valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, ed in particolare il Titolo III-bis della Parte Seconda concernente "L'autorizzazione integrata ambientale";
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012, concernente il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III-bis, art. 29-octies del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, già rilasciata alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, con provvedimento dirigenziale n. 4446 del 26 ottobre 2007 e successive integrazioni e modificazioni;
- richiamata la nota prot. n. 324/18 in data 10 settembre 2018, ns. prot. n. 5787/TA pari data, con la quale la Società Cogne Acciai Speciali S.p.A. ha comunicato le seguenti modifiche non sostanziali:
 - o PD 3453/2018 – a differenza di quanto riportato al punto 2.1 del provvedimento dirigenziale richiamato, il forno ELTI non è servito da alcun sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera;

- PD 6011/2012 – si comunica che in stabilimento sono presenti alcuni gruppi elettrogeni censiti ai fini antincendio. Gli stessi rientrano nella definizione degli impianti di cui all'Allegato IV alla Parte quinta del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., Parte I lettera bb) *“Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'Allegato X alla Parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel”*. Si chiede con la presente di valutare l'eventuale assoggettabilità ad autorizzazione delle emissioni in atmosfera. Si allega planimetria con indicazione della posizione e potenzialità”;

- rilevato che, con nota prot. n. 5970/TA in data 19 settembre 2018, la scrivente Struttura, ha comunicato alla Società Cogne Acciai Speciali S.p.A. quanto segue: “In riferimento all'oggetto, in base a quanto riportato nella nota dell'azienda prot. n. 324/18 del 10 settembre 2018 acquisita in medesima data al prot. n. 5787/TA, si riporta quanto segue:

- valutata la potenzialità degli impianti di cui all'oggetto come riportato nell'allegato alla nota;
- valutato quanto riportato al art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/2006;
- valutato che ai sensi della lettera bb) dell'allegato IV, alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, i gruppi elettrogeni alimentati a gasolio non sono da assoggettare ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera, se con potenza termica nominale inferiore a 1 MW;
- valutato che tali installazioni non possono essere considerati come un unico impianto ai sensi dell'art. 270 comma 4 del D.Lgs. 152/2006;

In base a quanto sopra riportato si precisa che l'Autorità scrivente provvederà ad aggiornare il punto n. 2) del provvedimento dirigenziale n. 6011/2012 integrando il censimento dei gruppi elettrogeni segnalato dall'Azienda nella nota riportata”;

- ritenuto pertanto opportuno, in base a quanto indicato nei punti precedenti, integrare nel punto n. 2) del provvedimento dirigenziale n. 6011/2012, inserendo i seguenti punti di emissione dei gruppi elettrogeni:

Gruppo elettrogeno	Denominazione reparto e potenza
G.E. 1	G.E. FUC 150 kw
G.E. 2	G.E. FUC (pozzo 3) 280 kw
G.E. 3	G.E. ACC 184 kw
G.E. 4	G.E. Co.Co. 200 kw
G.E. 5	G.E. Co.Co. (pozzo 12) 350 kw
G.E. 6	G.E. TTD 70 kw
G.E. 7	G.E. QUA 32 kw
G.E. 8	G.E. TVB 64 kw
G.E. 9	G.E. DECAFAST 120 kw
G.E.10	G.E. TT4 270 kw
G.E. 11	G.E. COLL 104 kw

- richiamato il verbale del Tavolo Tecnico riunitosi in data 30 agosto 2018, che, in merito ai chiarimenti relativi alle definizioni del punto c.1) del provvedimento autorizzativo in oggetto, secondo quanto emerso dal verbale di rilievo ispettivo CFVdA 24/04/2018, recita quanto segue: “A seguito delle considerazioni normative e tecniche effettuate, il tavolo concorda nell'integrare nel

punto c.1 del P.D. 6011/2012, per quanto riguarda il deposito di rifiuti liquidi pericolosi, la seguente specificazione: “i contenitori utilizzati devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e che allo stesso tempo vengano adottate cautele necessarie a scongiurare l’eventualità che perdite di tali liquidi possano entrare in contatto con le diverse matrici ambientali” ”;

- richiamato il verbale del Tavolo Tecnico “Monitoraggio in continuo reparto acciaieria”, riunitosi in data 12 settembre 2017, che, in merito al protocollo di comunicazione dei quantitativi orari di carboni attivi utilizzati presso l’impianto secondario di abbattimento delle diossine a servizio dell’aspirazione primaria dell’UHP, in ottemperanza a quanto previsto nel P.D. 161/2016, recita quanto segue: “Attualmente si propone di proseguire con la comunicazione temporanea come finora effettuato; allo stesso tempo si attende una proposta da parte dell’azienda di implementazione del sistema preceduto da un incontro tecnico. Si propone un aggiornamento delle tempistiche al 15 ottobre.

Il tavolo concorda sulla necessità di rimodulare le prescrizioni previste nell’ambito delle comunicazioni formali richieste all’azienda alla luce dei numerosi monitoraggi in continuo raccolti. L’autorità propone di utilizzare il protocollo proposto, includendo nel protocollo la possibile criticità di controllo flusso negli orari notturni; in tali casi l’azienda dovrà fornirne evidenza.

Tale protocollo è utilizzato in via transitoria fino all’adozione dei prossimi aggiornamenti del sistema di comunicazione automatico in fase di analisi.”;

- preso atto del parere tecnico positivo espresso da ARPA con nota prot. n. 10847 in data 24 settembre 2018, ns. prot. n. 6066/TA in data 25 settembre 2018, in merito all’attivazione della comunicazione in automatico dei dati di iniezione di carboni attivi dalla macchina secondaria a servizio della linea aspirazione e abbattimento fumi primaria del forno UHP (E1) e l’effettuazione con esito positivo delle prove di funzionamento dell’impianto secondario, come relazionato nel parere stesso;

- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto Unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” ed in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 994 in data 20 agosto 2018 recante "Definizione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale", con decorrenza 17 settembre 2018;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 28.12.2017 concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato, con decorrenza 17 settembre 2018, con deliberazione della Giunta regionale n. 1111 in data 14 settembre 2018;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 29/07/2016 recante il conferimento dell’incarico dirigenziale al sottoscritto;

DECIDE

1) di sostituire il punto 2.1) del P.D. n. 3453/2018, con il seguente:

“2.1) Limite di emissione in atmosfera e frequenze di autocontrollo:

Attività IPPC 2.2					LIMITI DI RIFERIMENTO		
Punto di emissione	Impianto/Fase di processo	Sistema di abbattimento	Portata di riferimento (Nm ³ /h)	Sostanza inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	Frequenza autocontrollo
E79	Aspirazione forno impianto di trattamento termico ELTI	Nessuno	6700	NO _x (espressi come NO ₂)	350 (rif 3% in O ₂)	Vedi nota	Annuale

* La misura della portata è necessaria per la determinazione del flusso di massa. Il valore di portata indicato in tabella ha carattere di riferimento indicativo e non costituisce un limite ai fini fiscali.

** Valori riferiti alle condizioni standard di 273 K e 101325 Pa

Nota: per quanto riguarda il valore del limite espresso come flusso di massa, si rimanda la determinazione di tale valore limite ad un apposito tavolo tecnico per la definizione di un criterio comune di calcolo per tutti gli impianti di trattamento termico, a seguito del quale si provvederà a inserire tale limite;”;

2) di integrare il secondo paragrafo, inerente le emissioni a ridotto inquinamento e poco significative, punto 2) del P.D. n. 6011/2012, aggiungendo all’elenco esistente il seguente punto:

- punti di emissione dei gruppi elettrogeni riportati nella tabella che segue, da non assoggettare ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera, secondo quanto indicato alla lettera bb) dell’allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006:

Gruppo elettrogeno	Denominazione reparto e potenza
G.E. 1	G.E. FUC 150 kw
G.E. 2	G.E. FUC (pozzo 3) 280 kw
G.E. 3	G.E. ACC 184 kw
G.E. 4	G.E. Co.Co. 200 kw
G.E. 5	G.E. Co.Co. (pozzo 12) 350 kw
G.E. 6	G.E. TTD 70 kw
G.E. 7	G.E. QUA 32 kw
G.E. 8	G.E. TVB 64 kw
G.E. 9	G.E. DECAFAST 120 kw
G.E.10	G.E. TT4 270 kw
G.E. 11	G.E. COLL 104 kw

3) di approvare la modifica non sostanziale all’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rinnovata con provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012 alla Società Cogne Acciai Speciali SpA di Aosta, concernente la gestione dei carboni attivi, sostituendo la tabella presente al punto 6) del P.D. 161/2016 e s.m.i. con la seguente:

Prescrizioni gestionali degli impianti			
Parametro	Dettaglio	Condizioni di conformità	Azioni a carico del gestore da attuare in caso di non conformità
Portata complessiva di aspirazione dell'impianto di aspirazione secondaria, data dalla somma delle portate di emissione del camino E5 e del camino E64 (in condizioni di funzionamento di almeno uno degli impianti UHP e AOD)	Somma dei valori medi su 5 minuti misurati ai singoli camini dal sistema SME	Valore superiore a 700.000 Nm ³ /h	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento degli impianti UHP e AOD
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Portata dell'impianto di aspirazione primaria del forno UHP, pari al valore di portata di emissione del camino E1 (in condizioni di funzionamento dell'impianto UHP)	Valore medio orario misurato dal sistema SME	Valore superiore a 100.000 Nm ³ /h	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento dell'impianto UHP
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Portata dell'impianto di aspirazione primaria dell'impianto AOD camino E2 (in condizioni di funzionamento dell'impianto AOD)	Valore medio orario misurato dal sistema SME	Valore superiore a 70.000 Nm ³ /h	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento dell'impianto AOD
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Portata dell'impianto di aspirazione primaria dell'impianto AOD camino E3 (in condizioni di funzionamento dell'impianto AOD)	Valore medio orario misurato dal sistema SME	Valore superiore a 40.000 Nm ³ /h	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento dell'impianto AOD
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Concentrazione di polveri nell'effluente gassoso emesso dai camini E1, E2, E3, E5,	Valore medio orario misurato dal sistema SME	Valore inferiore a 10 mg/Nm ³	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento degli impianti UHP e AOD

E64	ad ogni singolo camino		Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Concentrazione di polveri nell'effluente gassoso emesso dai camini E1, E2, E3, E5, E64	Valore medio giornaliero misurato dal sistema SME ad ogni singolo camino	Valore inferiore a 5 mg/Nm ³	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Flusso ponderale di carbone attivo immesso nella linea di aspirazione primaria dell'impianto UHP per abbattimento di PCDD/F	Valore medio orario misurato con rilevatore automatico	Valore superiore a 8 kg/h	Nel caso in cui il valore scenda sotto ai 6 kg/h avviare l'impianto secondario di immissione di carboni attivi verificando il corretto funzionamento della trasmissione agli enti preposti al controllo del valore di flusso di carboni attivi
			Nel caso in cui anche il flusso ponderale di carbone attivo immesso dall'impianto secondario risulti inferiore ai 6 kg/h provvedere a interrompere nei tempi tecnici strettamente necessari il funzionamento dell'impianto UHP
Portata di aspirazione di ognuna delle torri di lavaggio del Decafast, pari alla portata di emissione dei camini E29, E37, E38, E41, E47	Valore misurato ad ogni singolo camino con metodo ufficiale previsto dall'AIA	Valore superiore a 32.000 Nm ³ /h	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Effettuazione di misura di autocontrollo della portata di emissione con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto
Portata di aspirazione della torre di lavaggio del Decafast, pari alla portata di emissione del camino E98	Valore misurato con metodo ufficiale previsto dall'AIA	Valore superiore a 8.000 Nm ³ /h	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Effettuazione di misura di autocontrollo della portata di emissione con metodo ufficiale AIA e

			comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto
Portata di aspirazione complessiva delle torri di lavaggio del Decafast, data dalla somma delle portate di emissione dei camini E29, E37, E38, E41, E47	Somma dei valori misurati ad ogni singolo camino con metodo ufficiale previsto dall'AIA	Valore superiore a 160.000 Nm ³ /h	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Effettuazione di misura di autocontrollo della portata di emissione con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto

4) di precisare che le prescrizioni inerenti il monitoraggio in continuo dell'emissione di carboni attivi presenti nella tabella di cui al punto precedente, si intendono sostitutive delle prescrizioni contenute nel P.D. n. 4999/2017;

5) di sostituire il punto c.1) del P.D. n. 6011/2012 con il seguente paragrafo:

“c.1) L'impresa deve garantire che le modalità di deposito temporaneo delle diverse tipologie di rifiuti pericolosi e dei rifiuti non pericolosi “scorie non trattate” cod. CER 10.02.02 e “scaglie di laminazione” cod. CER 10.02.10 avvenga nel pieno rispetto delle disposizioni stabilite dal punto 4.1 della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984, assicurando, altresì, che vengano rispettati i termini quantitativi e temporali di deposito stabiliti dall'articolo 183, comma 1, lettera m) della parte IV del d. lgs. n. 152/2006, oltreché i divieti di miscelazione di cui all'articolo 187 del decreto medesimo; i contenitori utilizzati devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e che allo stesso tempo vengano adottate cautele necessarie a scongiurare l'eventualità che perdite di tali liquidi possano entrare in contatto con le diverse matrici ambientali”;

6) di stabilire che la Struttura organizzativa valutazione ambientale e tutela della qualità dell'aria notifichi il presente provvedimento alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., alla Stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e provveda alla pubblicazione dello stesso sul sito web dell'Amministrazione regionale;

7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l'Amministrazione regionale.

L'ESTENSORE

- Xavier CORNAZ -

IL DIRIGENTE

- Paolo BAGNOD -

PAOLO BAGNOD

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 03/10/2018 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO